

MASTALIJE APU-APU

Personaggio popolare lucerino inserito da Dionisio Morlacco nel libro "*Chi campa, vede*"

Singolare e bizzarro nomignolo di un vagabondo facchino di piazza.

Il padre E. F. era bravo artigiano, sellaio molto esperto nel confezionare i finimenti e i collari dei cavalli delle carrozze.

Il figlio, indicato col patronimico *Mastalije*, era oggetto di lazzi, ridicolizzato con l'epiteto *apù - apù*, sulla cui origine nulla si può dire, se non che esprimeva e la meschinità dell'individuo e la chiara intenzione canzonatoria dei concittadini.

Faceva anche lo strillone e nei giorni di mercato del pesce girava per le strade con la carta della "mostra" del pesce, invitando i compaesani all'acquisto di triglie, alici, sgombri, ecc.

Per questo, al suo passaggio, i fannulloni, per scherno e per divertimento, gli gridavano dietro: «*E trigliozze!*».